

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2024, n. 1412

**DPCM 18 giugno 2021. Mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal Canale Patri in agro di Brindisi - Comune di Brindisi (BR) - Codice ReNDiS 16IR306/G1. CUP: B87H21004850001. CIG B0FF3DFF98**  
**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di approvare il parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto di "Mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal Canale Patri in agro di Brindisi - Comune di Brindisi (BR) - Codice ReNDiS 16IR306/G1. CUP: B87H21004850001. CIG B0FF3DFF98", l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

#### Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- la nuova viabilità sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;
- al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la necessità di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali sia valutata, in sede di progettazione esecutiva, la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive - già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante - al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza

- puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell'ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
    - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
    - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
    - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
  4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
    - alla Provincia di Brindisi;
    - al Comune di Brindisi;
    - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;
    - al Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
  5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: DPCM 18 giugno 2021. Mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal Canale Patri in agro di Brindisi - Comune di Brindisi (BR) - Codice ReNDiS 16IR306/G1. CUP: B87H21004850001. CIG B0FF3DFF98 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

**Visto:**

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e, in particolare, l’art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l’art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all’autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell’intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all’art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all’art. 140, comma 2, del Codice;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

**Premesso che:**

- il Commissario di Governo Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha indetto ai sensi dell’art. 14 comma 2 e dell’art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona ex art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i. per l’esame del progetto definitivo in oggetto al fine di acquisire le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- con nota prot. n. AOO\_145\_284 del 13.01.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, con prescrizioni;
- con pec del 18/10/2022 il Commissario di Governo Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso la Determinazione Motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 14/10/2022;
- con nota prot. n. 1950 del 12.09.2024 il Commissario di Governo Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha richiesto di provvedere al

rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 co. 9 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;

- nei termini di cui al co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, non è pervenuto alcun parere da parte della competente Soprintendenza, pur sollecitato con nota prot. n. 0463492/2024 del 25/09/2024;
- il co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 prevede che *“decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione”*.

**Considerato che:**

- la proposta progettuale riguarda la realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico ubicati lungo il Canale Patri nel tratto compreso fra la vasca di laminazione del 1° lotto (già autorizzato e di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Arneo) e lo sbocco a mare, per uno sviluppo lineare di circa 3.350 m.;
- gli interventi previsti, comportando la realizzazione di opere edilizie, la rimozione della vegetazione esistente nonché movimenti di terra che alterano il profilo del terreno risultano in contrasto le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 45, 46 e 66 delle NTA del PPTR.

**Considerato, altresì, che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*.

**Preso atto** del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

**Ritenuto che,** alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto di **“Mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal**

**Canale Patri in agro di Brindisi - Comune di Brindisi (BR) - Codice ReNDiS 16IR306/G1. CUP: B87H21004850001. CIG B0FF3DFF98**”, di cui all’oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l’algoritmo MD5 contenuta nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

#### ***Garanzie di riservatezza***

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto di *“Mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal Canale Patri in agro di Brindisi - Comune di Brindisi (BR) - Codice ReNDiS 16IR306/G1. CUP: B87H21004850001. CIG B0FF3DFF98”*, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

#### Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- la nuova viabilità sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l’utilizzo di bitume;
- al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la necessità di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d’acqua come corridoi ecologici multifunzionali sia valutata, in sede di progettazione esecutiva, la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive - già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell’ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio

agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- d) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  - e) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  - f) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc... ) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. 18/2023;
  4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
    - alla Provincia di Brindisi;
    - al Comune di Brindisi;
    - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;
    - al Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
  5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, Sottosezione di II livello “Provvedimenti dell’organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale”.


I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. “Qualità e monitoraggio del Paesaggio”: Ing. Grazia MAGGIO



Grazia Maggio  
01.10.2024  
10:42:36  
GMT+00:00

IL DIRIGENTE della “Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica”: Arch. Vincenzo LASORELLA



Vincenzo Lasorella  
02.10.2024  
12:05:56  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana “Ing. Paolo Francesco GAROFOLI”:



Paolo Francesco  
Garofoli  
04.10.2024  
10:21:58  
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**



Michele  
Emiliano  
11.10.2024  
16:20:16  
GMT+02:00

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

\*\*\*

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

**ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00026**

**DPCM 18 giugno. Mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal Canale Patri in agro di Brindisi - Comune di Brindisi (BR) - Codice ReNDiS 16IR306/G1. CUP: B87H21004850001. CIG B0FF3DFF98 AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

**PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Il Commissario di Governo Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha indetto ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona ex art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i. per l'esame del progetto definitivo in oggetto al fine di acquisire le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;

Con nota prot. n. AOO\_145\_284 del 13.01.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con prescrizioni;

Con pec del 18/10/2022 il Commissario di Governo Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso la Determinazione Motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria del 14/10/2022;

Con nota prot. n. 1950 del 12.09.2024 il Commissario di Governo Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha richiesto di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 co. 9 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;





**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Nei termini di cui al co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, non è pervenuto alcun parere da parte della competente Soprintendenza, pur sollecitato con nota prot. n. 0463492/2024 del 25/09/2024;

Il co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 prevede che *“decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione”*.

La documentazione disponibile agli atti è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

<b>Nome del File</b>	<b>MD5</b>
Lotto 15 - progetto\Mod. 7.3 D Elenco elaborati EsPatri_rev01.pdf.p7m	01cf2c9c82756fc6d95a88ffade1aeb2
Lotto 15 - progetto\R00bis Relazione di ottemperanza prescrizioni CdS.pdf.p7m	668a0be63eb4d08fdf77f3a6b07bd3a1
Lotto 15 - progetto\R01 Relazione generale_REV01.pdf.p7m	399e686a87123f7383f30a4e3d06efc6
Lotto 15 - progetto\R02 Studio di compatibilit... idrologica e idraulica_REV01.pdf.p7m	80ac22725a9422443a24aab0694b77bd
Lotto 15 - progetto\R03 Relazione sulle indagini preliminari.pdf.p7m	58c6eb7c110669056f2d3fb2f7f6060d
Lotto 15 - progetto\R04 Relazione geologica ed idrogeologica.pdf.p7m	5f4caa8d8544a66e566373d5c4e781b7
Lotto 15 - progetto\R05 Relazione sulle verifiche di stabilit....pdf.p7m	156877f64d6a564140f59fe390f6883a
Lotto 15 - progetto\R06 Relazione sulle strutture in ca.pdf.p7m	24e84bad014230c7e94fb91634b5e7a7
Lotto 15 - progetto\R07 Studio Preliminare Ambientale_REV01.pdf.p7m	a6ddd1ca3e1dc7a7c00c392488951b43
Lotto 15 - progetto\R08 Relazione paesaggistica_REV01.pdf.p7m	ef3f1c9c290e744edb6be28c9f6ea981
Lotto 15 - progetto\R09 Documento di valutazione archeologica preventiva.pdf.p7m	6f401f00c80916f1a1e6aadf772fb39e



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Lotto 15 - progetto\R10 Relazione interferenze_REV.01.pdf.p7m	2b6e774f5f687a5b81f41dfe6cdc9311
Lotto 15 - progetto\R11 Relazione sulla gestione delle materie_REV01.pdf.p7m	91f9c1b02b3bd4a989b3a6495d9d3489
Lotto 15 - progetto\R12 Disciplinare descrittivo e prestazionale_REV01.pdf.p7m	217b3abf41a4d98a91352b70c5541ec1
Lotto 15 - progetto\R13 Agg.Prime_indicazioni_Sicurezza.pdf.p7m	1784626ef3d3c020eb3b06969b9d9766
Lotto 15 - progetto\R14 Elenco prezzi unitari_REV01.pdf.p7m	869e4857c4cbf9f918992e8e90ac2adc
Lotto 15 - progetto\R15 Analisi nuovi prezzi.pdf.p7m	aeb4384e5069bd645bffc28563c303e
Lotto 15 - progetto\R16 Computo metrico estimativo_REV01.pdf.p7m	bcf911ababf8b4bbf1cf1d9db7b688c0
Lotto 15 - progetto\R17 Quadro economico_REV01.pdf.p7m	30b2f9febe3081b68e7d88067872857b
Lotto 15 - progetto\R18 Piano Particolare Esproprio ed Elenco Ditte.pdf.p7m	4aa0967c7b88fb35aa3568afaeaaf244
Lotto 15 - progetto\R19 Piano di manutenzione.pdf.p7m	7127ef819a63f03d06a46b27ffff4f2a
Lotto 15 - progetto\Tav.1 - Inquadramento territoriale, urbanistico e vincolistico.pdf.p7m	1bb90d30a8224b0ee1d8a9331f6b5e94
Lotto 15 - progetto\Tav.2 - Corografia del bacino idrografico e dell'area di intervento.pdf.p7m	6c08774f06f4496bcf11be7d9f61a223
Lotto 15 - progetto\Tav.3.1 - Planimetria generale stato dei luoghi - Sezz. 1-P1.pdf.p7m	ce6bedd1de4dd924319a52988c6710cc
Lotto 15 - progetto\Tav.3.2 - Planimetria generale stato dei luoghi - Sezz. P1-12.pdf.p7m	0e96662470f941d2c86447621af9f9b5
Lotto 15 - progetto\Tav.3.3 - Planimetria generale stato dei luoghi - Sezz. P12-34.pdf.p7m	e691fbf8a4748f9fa10b082e9a2227dd
Lotto 15 - progetto\Tav.3.4 - Planimetria	8f119cf1bb5adb51ee03ec28ae1e2973



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

generale stato dei luoghi - Sezz. 34- P28.pdf.p7m	
Lotto 15 - progetto\Tav.4.1 - Planimetria di progetto - Sezz. 1-7.pdf.p7m	3a8faa3c672626481d497deeb4d059
Lotto 15 - progetto\Tav.4.2 - Planimetria di progetto - Sezz. 7-P20_REV01.pdf.p7m	0b596eaff533c8a8b6c9c5c2c41b86d6
Lotto 15 - progetto\Tav.4.3 - Planimetria di progetto - Sezz. P20-P28_REV01.pdf.p7m	cfd1aacdbb5215d9866b66a052ec648a
Lotto 15 - progetto\Tav.5 - Profilo longitudinale di progetto_REV01.pdf.p7m	01a882a5e4b3291196bf22b0d006cf3e
Lotto 15 - progetto\Tav.6.1 - Sezioni trasversali di progetto - Sezz. 1- P5M_REV01.pdf.p7m	c975caab5a709bb94d535853326db71b
Lotto 15 - progetto\Tav.6.2 - Sezioni trasversali di progetto - Sezz. P5- P16M_REV01.pdf.p7m	e1e303b94d1035a4ea8733e2f4340071
Lotto 15 - progetto\Tav.6.3 - Sezioni trasversali di progetto - Sezz. P16- 37_REV01.pdf.p7m	0e32e2778ff6c161f66ab192123eafe7
Lotto 15 - progetto\Tav.6.4 - Sezioni trasversali di progetto - Sezz. 37.2- P28_REV01.pdf.p7m	da3eab94cea1402b1a2d468d53501fd9
Lotto 15 - progetto\Tav.7 - Sezioni tipo e particolari costruttivi_REV01.pdf.p7m	70b275a69c4a56f51f8e426c79850b33
Lotto 15 - progetto\Tav.8 - Planimetria e stralcio catastale SS16 var BR km 916+450.pdf.p7m	20bc0ee3e15b26c7f1da5968f73f2ab1

**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

La proposta progettuale presentata, oggetto di autorizzazione paesaggistica in deroga, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, riguarda la realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico ubicati lungo il Canale Patri nel tratto compreso fra la vasca di laminazione del 1° lotto (già autorizzato e di competenza del



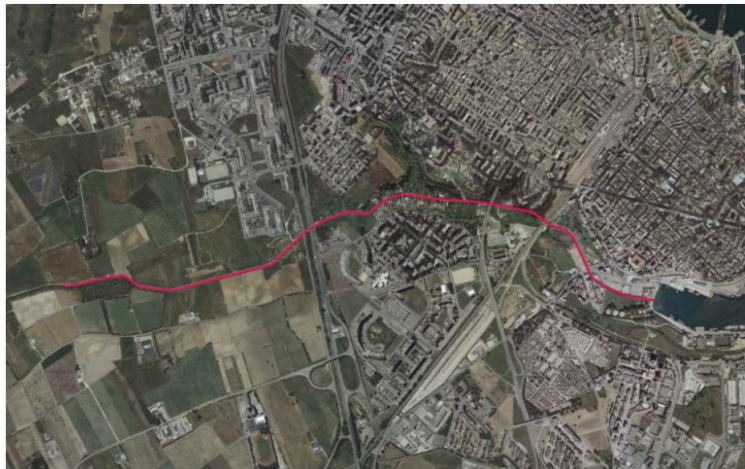
**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Consorzio di Bonifica dell'Arneo) e lo sbocco a mare, per uno sviluppo lineare di circa 3.350 m.



Tratto di canale interessato dagli interventi di progetto

In particolare gli interventi previsti in progetto sono di seguito descritti.

#### **1 Ricalibratura del canale Patri**

Nel tratto compreso fra la sezione 1, posta subito a valle della vasca di laminazione progettata nel 1° lotto, e il ponte P3, di sviluppo complessivo pari a 1.400 metri, è prevista la manutenzione straordinaria dell'alveo, che prevede la pulizia dello stesso dalla vegetazione e da eventuali depositi e la riprofilatura della sezione trasversale. A partire dal ponte P3 fino allo sbocco a mare, per uno sviluppo di circa 1.950 metri, gli interventi prevedono invece la realizzazione del nuovo scatolare aperto, con abbassamento del fondo alveo. Lo scatolare a U avrà una larghezza netta di 5 metri per l'intero tracciato, ad eccezione del tratto terminale prossimo allo sbocco a mare, di sviluppo pari a circa 58 metri, nel quale si restringerà a 4 metri per la presenza di muri di sponda non modificabili; le pareti avranno altezza variabile tra 1.5 metri ed 1 metro. Lo spessore della soletta di fondo e delle pareti sarà sempre pari a 25 cm. È prevista poi la realizzazione delle scarpate di raccordo fra la sommità delle pareti dello



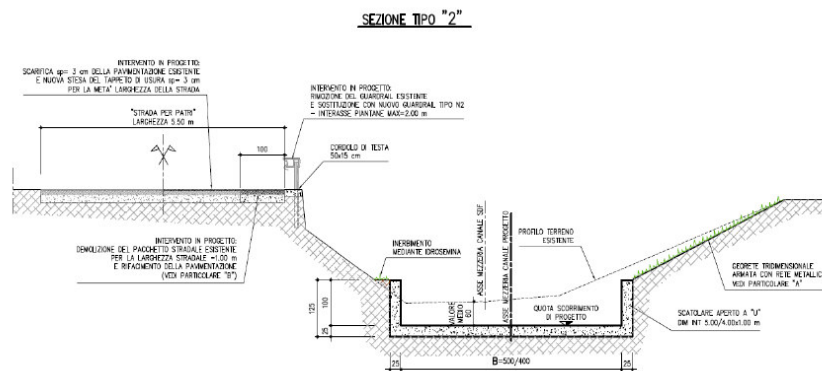


**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

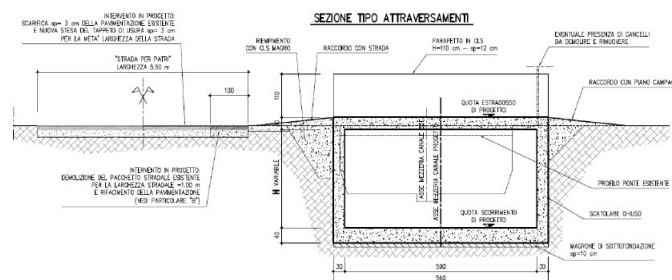
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



**2 Manufatti di attraversamento**

Il progetto prevede il rifacimento dei manufatti di attraversamento esistenti da P4 a P23. I ponti saranno sostituiti da manufatti scatolari chiusi carrabili, di altezza netta pari a 2.5 m e larghezza netta pari a 5.0 m. Lo spessore della soletta di fondazione sarà pari a 40 cm, mentre quello delle pareti e della soletta superiore sarà pari a 30 cm. Il piano di calpestio dei nuovi manufatti sarà sempre posizionato alla stessa quota degli attraversamenti esistenti. Lo sviluppo longitudinale degli scatolari sarà variabile fra 3.0 e 6.0 m, analogamente a quelli oggi presenti. Gli scatolari si completeranno con i parapetti laterali, realizzati in muratura con altezza pari a 1.10 m e spessore pari a 12 cm, che avranno anche la funzione di assicurare il franco idraulico minimo di un metro. Nella figura che segue è riportata la sezione tipo degli attraversamenti.





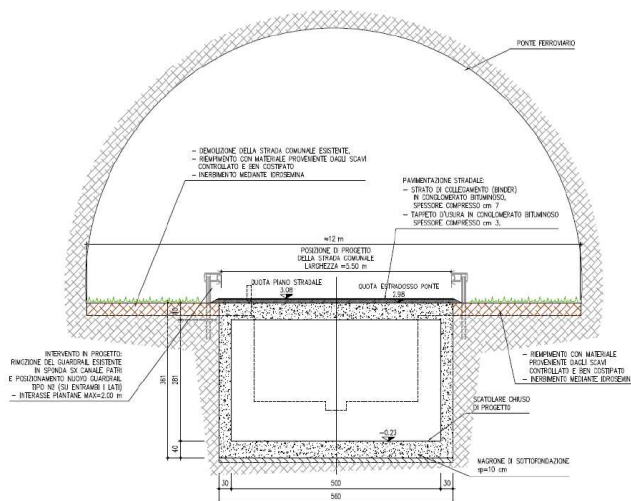
## DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

### SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

#### SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Una particolare configurazione è prevista per il passaggio sotto la linea ferroviaria Brindisi – Lecce, di sviluppo pari circa a 33.0 m: allo stato attuale il canale Patri ha una larghezza di 3.90 m ed è realizzato con sponde in muratura di altezza pari a circa 2.0 m. In sponda destra è presente il tracciato di un metanodotto, mentre in sponda sinistra si sviluppa il tracciato della strada comunale, che ha una larghezza di 4.0 m. La sezione di progetto prevede invece la realizzazione di un manufatto scatolare chiuso, delle stesse caratteristiche utilizzate per i manufatti di attraversamento, posto in asse al canale esistente e compatibile con la posizione del metanodotto. Il tracciato della strada comunale verrà spostato al di sopra dello scatolare e la nuova sede stradale avrà una larghezza di 5.6 m: in destra della viabilità rimarrà una banchina di larghezza pari a 3.15 m, che sarà inerbita con idrosemina e potrà essere utilizzata per creare un passaggio pedonale di agevole e sicura percorribilità. Lo sviluppo complessivo del tratto tombinato sarà pari a circa 55.0 m, per consentire di realizzare le opportune deviazioni, a monte e a valle del ponte della ferrovia, del tracciato stradale.

Nella figura che segue è riportata la sezione tipologica per il passaggio sotto la linea ferroviaria





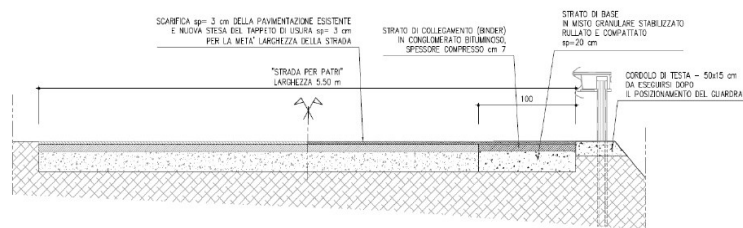
## DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

### SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

#### SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

### **3 Interventi di completamento**

Alla fine degli interventi di risagomatura dell'alveo, si procederà con il ripristino della strada comunale per Patri, nel tratto compreso fra il ponte P3 e il ponte P27 (via Lecce). Si prevede la demolizione e la ricostruzione della porzione di strada più prossima al canale, cioè quella maggiormente interessata dal carico dei mezzi di cantiere, per una larghezza pari a un metro, la sostituzione del guard-rail esistente (che verrà inevitabilmente danneggiato durante i lavori) e la scarifica della pavimentazione stradale, con successivo ripristino del tappeto di usura, per uno spessore di 3 cm e una larghezza di 3.5 m. Il tutto per uno sviluppo complessivo di circa 1.550 m secondo lo schema riportato nella figura che segue.



Inoltre è prevista la realizzazione di una pista di servizio sterrata, finalizzata a consentire il collegamento fra via Lecce e il bacino di spandimento comunale: la nuova pista, posizionata in sponda destra, avrà una larghezza pari a 3.5 m, uno sviluppo complessivo di circa 160 m e sarà costituita da uno strato in misto granulare stabilizzato di spessore pari a 30 cm. Il pacchetto stradale del tratto di deviazione della strada comunale per Patri in corrispondenza del sottopasso della linea ferroviaria Brindisi - Lecce prevede uno strato di fondazione in misto granulare stabilizzato di spessore pari a 30 cm, uno strato di collegamento (binder) di spessore pari a 7 cm e uno strato in tappeto di usura di spessore pari a 3 cm.

### **TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

**Struttura idro-geo-morfologica**

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici delle componenti idrologiche "**Territori Costieri**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR e "**Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici delle componenti idrologiche "**Reticolo idrografico di connessione della R.E.R**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR;

**Struttura ecosistemica e ambientale**

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR;

**Struttura antropica e storico - culturale**

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dagli ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale "**Area di rispetto-Siti storico culturali**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR. In particolare si

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

tratta della fascia di rispetto di Masseria Buccarello. Per quanto riguarda questo vincolo si fa presente che dall'esame dell'effettivo stato dei luoghi attuale, non si evidenzia la presenza di alcuna Masseria ed è stata presentata istanza di rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA. Attualmente si è in attesa delle risultanze istruttorie relative a tale proposta di rettifica.

**VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale della **"Campagna Brindisina"** coincidente in questo caso con l'unica Figura Territoriale denominata anch'essa **"Campagna Brindisina"**.

Il paesaggio dell'ambito è determinato dalla sua natura pianeggiante che caratterizza tutto il territorio dalla fascia costiera fino all'entroterra. Lungo la costa la piana è caratterizzata dalla presenza di numerosi e brevi corsi d'acqua che scorrono su terreni impermeabili formati da sabbie argillose e che hanno costituito i principali attori della bonifica avvenuta nel corso del Novecento. Il fitto reticolo idrografico articola quindi il territorio costiero con una trama regolare dove i campi a seminativo di medie dimensioni arrivano a ridosso delle zone umide e sono spesso separati dal mare da imponenti sistemi dunali di notevole importanza sia ambientale che paesaggistica.

La pianura fertilissima è occupata da vaste colture a seminativo, spesso contornate da filari di alberi (olivi o alberi da frutto) e intervallate da frequenti appezzamenti di frutteti, vigneti e oliveti a sesto regolare. Il Canale Reale è l'unico corso d'acqua di un certo rilievo: esso percorre tutto l'ambito lungo le pendici collinari delle Murge dalle quali è alimentato e attraversa la piana fino alla foce nell'area umida di Torre Guaceto. La costa, interamente protetta da un sistema fortificato di torri costiere, è caratterizzata dall'alternanza di tratti sabbiosi e di tratti rocciosi. Nell'area a nord dell'insenatura brindisina sono ancora presenti importanti sistemi di aree umide retrodunali, mentre nell'area industriale ad est della città si conservano gli stagni e le saline. Il litorale, che presenta ancora elevati gradi di naturalità, è minacciato da

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

fenomeni erosivi che compromettono sia la conservazione delle spiagge e dei cordoni dunali, sia la stabilità delle falesie e dei tratti rocciosi. La naturalità appare molto ridotta e caratterizzata nell'interno da piccole e localizzate formazioni boschive e superfici a pascoli. Sebbene la copertura forestale sia molto scarsa, all'interno di questo ambito sono rinvenibili residui di formazioni forestali di notevole interesse biogeografico e conservazionistico. I pascoli appaiono del tutto marginali insistendo su solo lo 0,5% della superficie dell'ambito e caratterizzate da un elevato livello di frammentazione. Sulla costa si susseguono 5 aree umide di particolare importanza naturalistica, Torre Guaceto, Canale Giancola, invaso del Cillarese, Fiume Grande e Paludi di Punta della Contessa, tutte in corrispondenza delle foci delle diverse incisioni erosive (canali) che si sviluppano, in accordo con la direzione di maggiore acclività della superficie topografica, in direzione S-N, perpendicolarmente alla linea di costa. Le aree umide e le formazioni naturali legati ai torrenti e ai canali rappresentano nel complesso lo 0,6% della superficie dell'ambito. La costa da Torre Guaceto a nord a Torre San Gennaro a sud è fortemente artificializzata dalle opere infrastrutturali del porto di Brindisi, e le uniche forme relittuali della componente naturale presente in questi luoghi, sono oggi le aree umide di Torre Guaceto e le paludi di Punta Contessa che si relazionano ad una ampia piana agricola con attività produttiva intensiva, solcata da una rete di canali inglobati da processi di antropizzazione contemporanea.

Nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi in oggetto, si rileva che gli stessi risultano in contrasto con gli indirizzi, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 45, 46 e 66 delle NTA del PPTR.

Difatti, l'art. 45 comma 2 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per i Territori Costieri e per i Territori contermini ai laghi**" prevede che "2. *Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

*a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali...*".

Inoltre, l'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" prevede che "2. *Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;  
omissis...*

*a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;*

*a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;"*

Inoltre l'art. 66 comma 2 delle NTA del PPTR “ **Misure di salvaguardia e di utilizzazione per “Prati e pascoli naturali” e “Formazioni arbustive in evoluzione naturale”**” prevede che “2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

*a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive”.*

Gli interventi previsti, così come indicato dal proponente negli elaborati progettuali, comportano la realizzazione di opere edilizie, la rimozione della vegetazione esistente nonché movimenti di terra che alterano il profilo del terreno e pertanto risultano in contrasto le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 45, 46 e 66 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: “Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, nelle integrazioni progettuali alla relazione paesaggistica, a cui si rimanda, il proponente ha riportato una più puntuale e compiuta analisi diverse alternative progettuali affermando che:

*“Lo Studio di compatibilità idrologica e idraulica allegato al presente progetto ha evidenziato come il tratto di corso d’acqua posto a valle dell’invaso previsto nel progetto del I lotto relativo agli interventi di mitigazione del rischio idraulico nei terreni interessati dall’attraversamento del Canale Patri, non è in grado di convogliare, senza significative esondazioni, la portata con tempo di ritorno pari a 200 anni. La portata limite del Canale Patri è stata stimata in circa 15-20 mc<sup>3</sup>/s, a fronte dei valori calcolati nella sezione di chiusura dei due sottobacini individuati a valle della vasca di laminazione, rispettivamente pari circa a 30 e a 42 mc<sup>3</sup>/s. È stato dunque necessario ricercare una soluzione di intervento in grado rendere il canale compatibile con il transito di una portata pari circa al doppio di quella oggi convogliabile, almeno per la porzione di corso d’acqua posto a valle della SS 16, laddove le infrastrutture da proteggere assumono maggiore rilevanza. Escludendo la possibilità di creare un diversivo o uno scolmatore (Alternativa 1), per le evidenti problematiche da affrontare con una scelta di questa tipologia in ambito urbanizzato e per gli elevati costi ad essa connessi, ci si è indirizzati nel ricercare una modalità per ampliare le dimensioni della sezione trasversale del corso d’acqua e incrementare così la pervietà dell’alveo. Si è inevitabilmente dovuto tenere conto dei vincoli presenti sul territorio, a partire dal ponte P3, costituiti dalle recinzioni private spesso presenti sul ciglio della sponda destra e dalla strada comunale n. 84 per Patri, che, come si è visto, costeggia tutto il bordo sinistro del corso d’acqua fino al ponte di via Lecce (P27). Il contesto in cui è inserito il Patri, pertanto, non consente di prevedere l’allargamento della sezione (Alternativa 2), se non a fronte di consistenti espropri delle proprietà private (prevalentemente di tipo residenziale) esistenti in destra del canale. Le ipotesi progettuali alternative a quelle proposte, riguardanti altro tipo di interventi di ingegneria naturalistica, quali ad esempio gabbionate e materassi Reno al fondo non sono state ritenute adeguate per i seguenti motivi:*

*1. Per la realizzazione delle gabbionate si dovrebbe procedere all’allargamento dell’alveo e quindi all’esproprio di terreni sui quali insistono anche civili*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*abitazioni; ciò comporterebbe l'esborso di notevoli somme di denaro oltre ad eventuali problematiche di carattere sociale;*

*2. L'allargamento dell'alveo del canale e la posa in opera dei materassi Reno al fondo provocherebbe un brusco aumento della scabrezza del fondo con la conseguenziale riduzione della velocità di deflusso delle acque; ciò non garantirebbe l'eliminazione del rischio di esondazione lungo l'intero tratto di intervento, come assicurato invece con la proposta progettuale presentata;*

*3. I materassi Reno e le gabbionate necessitano di una manutenzione intensiva e comunque più frequente di quella che normalmente è necessaria per i canali rivestiti in c.a., allo scopo di garantire la continua officiosità idraulica.*

*Le simulazioni idrauliche effettuate nell'ambito dello studio di compatibilità idrologico idraulica hanno poi dimostrato che, mantenendo la larghezza attuale dell'alveo, sarebbe stato necessario incrementare le quote di ritenuta delle sponde di un valore mediamente compreso fra 1.50 e 2.00 metri (Alternativa 3) ipotizzando di mantenere le attuali quote degli impalcati degli attraversamenti, oppure di un valore pari circa a un metro alzando le suddette quote di calpestio: appare evidente che questa soluzione non sarebbe stata praticabile, oltre che per l'elevata negatività dell'impatto visivo e ambientale, per l'impossibilità di raccordare il piano di calpestio dei nuovi manufatti di attraversamento (quasi una trentina in totale) con le quote della viabilità adiacente o interferente. A fronte di queste considerazioni, si è ritenuto che l'unica alternativa percorribile, escludendo a priori un'eventuale "Alternativa 0" e cioè la non realizzazione degli interventi, fosse quella di aumentare la geometria della sezione trasversale creando un abbassamento del fondo alveo ed un contestuale modesto allargamento in destra idraulica (Alternativa 4), tale da consentire il passaggio della portata duecentennale con tiranti idrici compatibili con l'attuale quota di ritenuta delle sponde e, di conseguenza, della strada comunale per Patri e dei manufatti di attraversamento stradali. Con questa configurazione si garantirà ovunque il transito senza esondazioni della portata di piena con tempo di ritorno duecentennale, con franco idraulico medio di circa 70 cm; il franco idraulico medio in corrispondenza della portata trentennale è di poco superiore a un metro".*

**Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Campagna Brindisina", si rappresenta quanto segue.

- **A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:**  
Il proponente afferma che *"Gli interventi di progetto perseguono l'obiettivo di garantire la sicurezza idraulica e idrologica del territorio al fine di migliorare l'efficienza del Canale Patri. La sistemazione dell'alveo del Canale non peggiorerà le attuali condizioni di "artificializzazione del corso d'acqua", anzi le migliorerà poiché i manufatti scatolari di progetto, sebbene realizzati con gli stessi materiali, sono stati pensati e dimensionati con delle feritoie al fondo tali da limitare l'impermeabilizzazione dello stesso e permettere alla falda superficiale di circolare liberamente in modo da evitare le sottopressioni idriche sul manufatto. Il fatto di prevedere le feritoie al fondo dei manufatti scatolari permetterà altresì di creare un, seppur parziale, ripopolamento delle specie vegetali. Inoltre lungo il corso d'acqua, a valle degli interventi di adeguamento dell'alveo, in corrispondenza delle sponde saranno realizzati interventi di inerbimento mediante idrosemina utilizzando le migliori tecniche di ingegneria naturalistica"*.
- **A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:**  
Il proponente afferma che *"Sebbene si tratti di un corso d'acqua superficiale effimero di origine naturale, in qualche modo riconducibile ad un sistema naturale o seminaturale, il "Canale Patri" può essere distinto in due tratti: il primo definito come "urbano" e il secondo come "agricolo". È d'uopo pertanto distinguere le azioni che sono finalizzate alla rifunzionalizzazione di canali di bonifica e volte alla riduzione del rischio idraulico per la tutela della salute ed incolumità pubblica, dalle azioni "involontarie" che sono finalizzate ad altri scopi ma che creano come "effetto collaterale" la formazione di aree umide rilevanti da un punto di vista ecologico. Il tratto urbano del "Canale Patri" ha una lunghezza di circa 1600 metri ed è inserito in un contesto ad elevato disturbo antropico. La connessione diretta con substrati artificiali agevola lo sviluppo di specie vegetali definibili come comunità nitrofile, pioniere di terofite ed emicriptofite, su suoli calpestati (sentieri, bordi stradali, fessure di selciati e lastricati), muri, aiuole. Tuttavia è da rilevare la presenza di ampie aree con comunità ruderali degli incolti caratterizzate da prati terofitici, pionieri su suoli*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*cultivati recentemente o temporaneamente abbandonati. Nel tratto finale costiero (a maggiore salinità) le comunità precedentemente descritte sono vicariate nelle seguenti: Comunità riparia alofila, con *Juncus acutus* e *Inula chritmoides*; e comunità algale sommersa, con specie marine quali *Cystoseria sp* che determina il punto di transizione tra acque dolci e marine.*

*Come precedentemente definito, il disturbo antropico, dovuto soprattutto all'intenso traffico veicolare a margine del canale (sinistra idraulica), determina già un elevato impatto sulla flora e soprattutto sulla fauna dell'area. L'intervento previsto determinerà un miglioramento della difesa spondale del canale, con un lieve miglioramento nella struttura vegetale grazie anche ad interventi di ingegneria naturalistica. Il tratto del "Canale Patri" che attraversa le aree agricole ha una lunghezza di circa 1750 metri. Questa porzione di canale è caratterizzata da estese superfici principalmente coltivate a seminativo e modeste coltivazioni arboree a uliveti vigneti e frutteti. Le specie vegetali delle aree agricole sono prevalentemente costituite da comunità riparia di canneto con *Arundo donax*, *Arundo plinii* e *Agropyron pungens* (in cui si inseriscono tanto specie ruderali quali *Oxalis pes-caprae*, *Oryzopsis miliacea*, *Bromus sp. pl.*, *Foeniculum vulgare*, quanto specie più strettamente igrofile come *Mentha aquatica*), comunità riparia muscinale sui substrati duri e artificiali, con epatiche (*Lunularia sp.*) e parietaria (*Parietaria diffusa*) e comunità idrofitica, con *Nasturtium officinale*. Rilevata l'assenza di habitat riconducibili al DPR n. 357/97, recante l'attuazione della Direttiva Habitat 92/43/CEE, gli effetti e gli impatti risultano pertanto di bassa significatività in quanto generano lievi interferenze temporanee, non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono resilienza".*

**Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.**

- *A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:*

**Si ritiene che l'intervento proposto non contrasti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Campagna Brindisina", con specifico riferimento ai paesaggi urbani e rurali in quanto non pregiudica il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali presenti, nonché i caratteri peculiari dei**



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**paesaggi rurali storici. Inoltre si ritiene che la sua realizzazione non pregiudichi gli orizzonti persistenti, le visuali panoramiche e i grandi scenari.**

**CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI**

Tutto ciò premesso e considerato, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il progetto di *“Mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal Canale Patri in agro di Brindisi - Comune di Brindisi (BR) - Codice ReNDiS 16IR306/G1. CUP: B87H21004850001. CIG B0FF3DFF98”*, di cui all’oggetto, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 45, 46 e 66 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell’art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- **siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;**
- **la nuova viabilità sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l’utilizzo di bitume;**
- **al fine di coniugare la sicurezza idrogeomorfologica dei bacini idrografici del territorio con la necessità di migliorare la qualità ambientale del territorio e di valorizzare i corsi d’acqua come corridoi ecologici multifunzionali sia valutata, in sede di progettazione esecutiva, la possibilità di incrementare le piantumazioni arbustive - già previste lungo gli argini come schermo vegetale rampicante – al fine di realizzare una fascia di naturalità, privilegiandone la continuità da monte a valle (fatta salva la presenza puntuale degli accessi e delle infrastrutture viarie interferenti), ridurre i processi di frammentazione degli habitat e dell’ecosistema fluviale, connettere il territorio dal punto di vista ecosistemico ed ambientale;**
- **durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc... ) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

La Funzionaria E.Q.

**Ing. Grazia Maggio**



Grazia  
Maggio  
01.10.2024  
10:42:36  
GMT+00:00

**IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO  
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA  
Arch. Vincenzo LASORELLA**



Vincenzo  
Lasorella  
02.10.2024  
12:05:56  
GMT+02:00